

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 31 ottobre 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantatré.

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: Legge finanziaria 2003 (3200-bis); Bilancio di previsione dello Stato per il 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005 (3201).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 31 ottobre scorso è iniziata la discussione congiunta sulle linee generali.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, a nome dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, chiede alla Presidenza di differire il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti all'ulteriore emendamento presentato dal Governo, che propone sostanziali modifiche al disegno di legge finanziaria; riterrebbe altresì opportuna la riunione della V Commissione.

GIOVANNI RUSSO SPENA si associa alle richieste formulate dal deputato Ruzzante.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni formulate dai deputati Ruzzante e Russo Spena.

Riprende la discussione congiunta sulle linee generali.

SALVATORE CARDINALE, nell'esprimere un giudizio negativo sull'impianto complessivo della manovra economico-finanziaria, sottolinea l'insoddisfacente formulazione dell'ulteriore emendamento presentato dal Governo, sebbene recepisca alcune istanze rappresentate dalle parti sociali. Gli strumenti individuati per favorire lo sviluppo complessivo del Paese appaiono inadeguati a raggiungere gli obiettivi prefissati: invita pertanto l'Esecutivo ad attuare una politica economica improntata ad un maggiore realismo.

MASSIMO POLLEDRI, nel giudicare prioritario uno sviluppo del Mezzogiorno da realizzare in termini non meramente quantitativi, lamenta i ritardi che hanno contraddistinto l'utilizzo di strumenti quali i patti territoriali ed i contratti d'area: sottolinea pertanto la necessità di una forte discontinuità rispetto al passato nell'erogazione degli aiuti statali. Manifesta perplessità, inoltre, sull'articolo 15 del disegno di legge finanziaria, nel testo della Commissione, invita il Governo a fornire chiarimenti in ordine all'articolo 40 del testo in esame. Rileva infine l'opportunità di riconsiderare le risorse destinate alla ricerca scientifica.

LUANA ZANELLA, manifestata contrarietà alle politiche economica, finanziaria e fiscale finora perseguite dal Governo, ritiene che la manovra in esame sia contraddistinta da precarietà, provvisorietà ed

aleatorietà, risultando priva di serie misure di carattere strutturale. Esprime forti perplessità, in particolare, sulle disposizioni concernenti gli enti locali, il Mezzogiorno e, soprattutto, la tutela dell'ambiente.

TIZIANA VALPIANA manifesta netta contrarietà, in particolare, alle misure di politica sanitaria contenute nel disegno di legge finanziaria per il 2003, che ritiene espressione della volontà del Governo di smantellare lo Stato sociale. Osservato, inoltre, che la riduzione delle risorse stanziare per il comparto sanitario non consentirà di garantire i livelli minimi di assistenza, paventa le deleterie conseguenze che potranno derivare dalla progressiva privatizzazione dell'offerta sanitaria.

ANDREA COLASIO, sottolineata l'inadeguatezza della politica del Governo in materia di istruzione, università, ricerca scientifica e beni culturali, osserva che la drastica riduzione delle risorse stanziare, oltre a compromettere di fatto l'offerta formativa e l'autonomia universitaria, denota la scarsa attenzione dell'Esecutivo ai problemi che investono settori strategici per la crescita e lo sviluppo culturale del Paese.

PIETRO TIDEI, osservato preliminarmente che la presentazione, da parte del Governo, di un maxiemendamento al disegno di legge finanziaria nel corso dell'iter in Assemblea appare lesiva delle prerogative parlamentari, sottolinea lo scarso rigore morale e finanziario che caratterizza l'impostazione dei documenti di bilancio, in cui si prevedono misure *una tantum* ed inopportune forme di condono; paventa, in particolare, il drastico ridimensionamento dei servizi pubblici erogati ai cittadini che potrà derivare dalla riduzione dei trasferimenti agli enti locali.

MARCO STRADIOTTO, rilevato che le previsioni poste a base della manovra economico-finanziaria in discussione appaiono eccessivamente ottimistiche anche

alla luce della sfavorevole congiuntura internazionale, osserva che l'inadeguatezza e l'insufficiente valenza strategica delle politiche promosse dal Governo non consentiranno di garantire un quadro di certezze al sistema economico del Paese. Sottolineato, in particolare, che le disposizioni concernenti le competenze ed il ruolo degli enti locali appaiono incoerenti con il disposto costituzionale, auspica che il disegno di legge finanziaria per il 2003 possa essere modificato in senso migliorativo attraverso il recepimento di proposte emendative presentate dalle forze politiche di opposizione.

WALTER TOCCI, osservato che il disegno di legge finanziaria per il 2003 reca norme gravemente penalizzanti per la ricerca scientifica, rileva che la competitività del Paese e la valorizzazione delle risorse umane non possono prescindere dalla necessità di incrementare le risorse finanziarie investite nel settore: auspica quindi che siano recepite le proposte emendative volte a perseguire tale finalità.

LUCA BELLOTTI, osservato che la manovra varata dal Governo, sulla quale esprime un orientamento favorevole, è volta a contemperare le esigenze di sviluppo economico del Paese con il necessario rigore finanziario, manifesta condiscordia per le norme in materia fiscale, con particolare riferimento a quelle che riducono la pressione tributaria a carico delle fasce più deboli della popolazione; nel sottolineare, inoltre, che non è previsto alcun taglio alla spesa sociale, osserva che l'Esecutivo, con le misure promosse in favore del Mezzogiorno, in coerenza con le previsioni contenute nel documento di programmazione economico-finanziaria, dà attuazione agli impegni assunti con il patto per l'Italia.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, sottolineati i deleteri effetti che l'attuazione della manovra economico-finanziaria in esame determinerà, in particolare, per la popolazione femminile, osserva che la riduzione dei trasferimenti in favore degli

enti locali comporterà un drastico ridimensionamento dei servizi sociali erogati ai cittadini. Nel lamentare, inoltre, l'esiguità delle risorse destinate alla scuola, all'università ed alla ricerca scientifica, illustra il contenuto di taluni emendamenti presentati, volti a migliorare le condizioni di vita delle donne.

LELLO DI GIOIA, rilevato il carattere propagandistico della manovra economico-finanziaria per il 2003, lamenta, in particolare, i vincoli di spesa imposti agli enti locali, che rischiano di pregiudicare l'erogazione di servizi sociali. Nel paventare inoltre le deleterie conseguenze che deriveranno dalle disposizioni concernenti il settore della scuola e l'assistenza sociale e sanitaria, sottolinea la necessità di stanziare adeguate risorse per l'edilizia scolastica ed auspica un serio confronto da cui scaturiscano efficaci incentivi per lo sviluppo del Mezzogiorno.

GIANFRANCO MORGANDO, nel manifestare perplessità sull'*iter* seguito per l'esame dei documenti di bilancio, rileva che la presentazione da parte del Governo di un ulteriore emendamento al disegno di legge finanziaria, che modifica significativamente il testo in esame, vanifica in parte il dibattito già svoltosi. Nutre inoltre il dubbio che le previsioni circa l'andamento delle variabili macroeconomiche siano errate e giudica la manovra economico-finanziaria proposta inadeguata ad affrontare i problemi del Paese, in quanto non ispirata ad una logica di rigore e di sviluppo.

LUIGI PEPE, nel lamentare la scarsa attenzione mostrata dal Governo ai problemi del Mezzogiorno e l'inadeguatezza delle risorse destinate al miglioramento dell'erogazione di servizi essenziali, in particolare nel settore sanitario, ritiene urgente l'individuazione di strumenti idonei a favorire lo sviluppo e la competitività del Paese ed a colmare il divario tra Nord e Sud. Auspica, quindi, che la maggioranza ed il Governo considerino con la massima attenzione le proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta sulle linee generali.

GIOVANNI RUSSO SPENA, *Relatore di minoranza*, nel giudicare complessivamente insufficienti le correzioni proposte al testo del disegno di legge finanziaria con il cosiddetto maxiemendamento presentato dal Governo, sottolinea la necessità di una maggiore attenzione ai problemi del Mezzogiorno, in particolare per la messa in sicurezza del territorio.

MICHELE VENTURA, *Relatore di minoranza*, ribadisce di non condividere la manovra economico-finanziaria in esame, ritenendo che le modifiche proposte al disegno di legge finanziaria, nel testo della Commissione, con il maxiemendamento del Governo non tengano conto né delle esigenze primarie dell'economia meridionale né delle aspettative degli enti locali. Sollecita, inoltre, l'Esecutivo a prevedere adeguate risorse per la messa in sicurezza, in particolare, degli edifici scolastici, anche alla luce delle drammatiche vicende degli ultimi giorni.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza sul disegno di legge n. 3200-bis*, osserva che la manovra economico-finanziaria in esame, in coerenza con quella varata lo scorso anno, reca misure volte a favorire, in particolare, i ceti sociali più disagiati; auspica, inoltre, che il maxiemendamento del Governo possa essere compiutamente esaminato dalla V Commissione e che si possano apportare al disegno di legge finanziaria ulteriori correttivi che non ne alterino l'impianto complessivo.

GUIDO CROSETTO, *Relatore per la maggioranza sul disegno di legge n. 3201*, auspica che nel prosieguo del dibattito si possano fornire ulteriori risposte alle istanze rappresentate nel corso della discussione, con particolare riferimento alle disposizioni concernenti gli enti locali.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, giudicati

infondati i rilievi critici concernenti la presunta incongruità della manovra economico-finanziaria in esame, sottolinea che il Governo ha inteso intervenire in funzione anticiclica con misure volte a contrastare l'andamento sfavorevole della congiuntura economica e ad incentivare lo sviluppo. Assicurato, inoltre, che l'Esecutivo è convinto della validità del patto europeo di stabilità, ritiene tuttavia che esso debba essere interpretato alla luce del reale andamento dell'economia. Giudicata altresì irrealistica l'ipotesi di una futura manovra correttiva dell'andamento dei conti pubblici, sottolinea la valenza sociale delle disposizioni contenute nel disegno di legge finanziaria, che peraltro non si pongono in contrasto con il titolo V della parte seconda della Costituzione. Rilevato inoltre che con il maxiemendamento presentato, recante misure in favore del Mezzogiorno, il Governo ha tenuto conto, nei limiti delle risorse disponibili, di istanze rappresentate nel corso del dibattito parlamentare, rivolge un sentito ringraziamento ai componenti la V Commissione per il proficuo lavoro svolto; preannunzia infine la disponibilità dell'Esecutivo a recepire ulteriori proposte di modifica coerenti con l'impostazione di fondo del disegno di legge finanziaria.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, auspica che la Presidenza, alla ripresa pomeridiana della seduta, si pronunzi su eventuali profili di inammissibilità del maxiemendamento del Governo; prospetta altresì l'opportunità che esso sia compiutamente esaminato dalla V Commissione.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Boccia.

Rinvia quindi il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantasette.

**Informativa urgente del Governo
sul terremoto verificatosi in Molise.**

PRESIDENTE (*L'Assemblea ed i membri del Governo si levano in piedi*) ricorda di aver testimoniato i sentimenti di dolore dell'intera Assemblea presenziando, ieri, alle esequie dei bambini, dell'insegnante e delle altre vittime dell'evento sismico che ha investito, in particolare, San Giuliano di Puglia; ritiene che l'impegno della Camera dei deputati debba essere quello di non dimenticare i cittadini italiani così duramente colpiti nei loro affetti più intimi e di operare affinché in futuro non abbiano a ripetersi analoghe tragedie (*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*).

BEPPE PISANU, *Ministro dell'interno*, nell'associarsi, a nome del Governo, alle espressioni di cordoglio e di solidarietà ai familiari delle vittime dell'evento sismico verificatosi in Molise nella mattinata di giovedì scorso, informa che è stato adottato un decreto-legge recante misure volte a fronteggiare la situazione di emergenza, che prevede lo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie ad avviare la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma. Assicurato, inoltre, che ulteriori fondi potranno essere individuati nell'ambito del disegno di legge finanziaria, fa presente che è in corso una specifica ricognizione circa l'affidabilità degli edifici scolastici. Fornisce quindi una dettagliata ricostruzione dell'evento sismico, dando conto dei dati relativi alle persone evacuate dalle proprie abitazioni, ai danni causati, la cui definitiva entità è in corso di accertamento, ed agli aiuti forniti alle popolazioni colpite: ricorda, in particolare, che le ope-

razioni di soccorso sono state avviate con la massima tempestività. Rileva altresì che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha istituito una commissione d'inchiesta con il compito di verificare la correttezza delle procedure amministrative e tecniche seguite per la realizzazione dell'edificio scolastico crollato a San Giuliano di Puglia e di individuare le cause tecniche del disastro; l'autorità giudiziaria ha peraltro avviato un procedimento volto ad accertare, al riguardo, eventuali responsabilità.

Esprime infine, a nome del Governo, profonda gratitudine a tutti coloro che, con esemplare abnegazione e spirito di sacrificio, hanno contribuito alle operazioni di soccorso.

MARIO CLEMENTE MASTELLA auspica che, di fronte alla drammatica situazione in cui versano le popolazioni del Molise, si evitino sterili polemiche e prevalga l'unità morale che deve conseguire dall'appartenenza ad una stessa comunità nazionale. Ritene quindi che, anche attraverso il superamento di talune anomalie istituzionali della realtà molisana, si debba pervenire ad una compiuta assunzione di responsabilità, nell'interesse delle comunità locali.

MAURO AGOSTINI, nell'esprimere, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, partecipazione al dolore dei familiari delle vittime del sisma, auspica che in occasione dell'esame dei provvedimenti legislativi concernenti l'erogazione degli aiuti alle popolazioni colpite possa svolgersi un confronto serio e leale; nel sottolineare altresì l'opportunità che le decisioni concernenti la ricostruzione — che dovrà essere sollecita — coinvolgano gli enti ed i cittadini interessati, lamenta la mancata individuazione di un'autorità politicamente responsabile del buon funzionamento del servizio nazionale di protezione civile.

NICHI VENDOLA, sottolineata la necessità di garantire una completa e tempestiva ricostruzione nelle aree colpite dal sisma, ritiene urgente una verifica sullo stato degli edifici scolastici e sull'aggiorn-

amento delle mappe sismiche. Invita inoltre il Governo a predisporre idonee misure di prevenzione volte a garantire, tra l'altro, la sicurezza del territorio, nonché ad individuare le responsabilità di drammatici eventi che spesso potrebbero essere evitati.

GIANFRANCO CONTE, nell'esprimere cordoglio ai familiari delle vittime, sottolinea la tempestività delle operazioni di soccorso; rilevata inoltre l'opportunità che l'opera di ricostruzione delle zone colpite dal sisma coinvolga le popolazioni interessate, invita il Governo, a nome del gruppo di Forza Italia, a garantire comunque che tale attività sia sollecitamente completata, dando così un segnale di forte discontinuità rispetto a precedenti analoghe esperienze.

ROBERTO RUTA osserva che la forza d'animo e la compostezza mostrate dalle popolazioni colpite dal grave evento sismico verificatosi giovedì scorso in Molise rendono evidente la necessità di definire un piano nazionale per la messa in sicurezza di tutti gli edifici pubblici, al fine di scongiurare il ripetersi di analoghi tragici eventi; auspica inoltre che nell'ambito del disegno di legge finanziaria per il 2003 siano stanziade adeguate risorse per far fronte all'emergenza e per assicurare un futuro migliore a quanti vivono in una situazione di grave difficoltà.

EUGENIO RICCIO, nel rivolgere un ringraziamento, in particolare, a coloro che hanno preso parte alle tempestive ed efficaci operazioni di soccorso alle popolazioni molisane colpite dal sisma, dà atto dell'immediatezza degli interventi promossi dal Governo, che auspica stanzi, nel disegno di legge finanziaria per il 2003, le risorse necessarie al completamento della ricostruzione delle aree interessate dal terremoto del 1984.

REMO DI GIANDOMENICO, nel rivolgere un sentito ringraziamento a quanti, con abnegazione e spirito di sacrificio, si stanno adoperando per prestare soccorso alle popolazioni colpite dal grave evento sismico di giovedì scorso, sottolinea la

necessità di avviare prontamente l'opera di ricostruzione e chiede al Governo impegni ulteriori rispetto a quelli già assunti: riterrebbe a tal fine necessario lo stanziamento di adeguate risorse nell'ambito della manovra economico-finanziaria.

LELLO DI GIOIA, nel sottolineare la necessità di un'attenta riflessione sulle misure da adottare al fine di scongiurare il ripetersi di eventi così drammatici, lamenta l'insufficiente attenzione prestata, in particolare, ai temi del dissesto idrogeologico e dell'edilizia scolastica: auspica, pertanto, che il Governo assuma opportuni impegni al riguardo, anche nell'ambito delle previsioni del disegno di legge finanziaria.

ALFONSO PECORARO SCANIO, ricordato che una circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del febbraio scorso dà conto degli edifici scolastici privi del certificato di stabilità statica e di prevenzione antincendio, fa presente che i deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo misto hanno presentato una proposta di legge recante disposizioni per l'adeguamento alle norme antisismiche degli edifici pubblici e privati nelle zone considerate a rischio: invita il Governo a provvedere con sollecitudine alla messa in sicurezza degli edifici.

BOBO CRAXI, nell'esprimere apprezzamento per l'impegno profuso dal Governo e da tutti coloro che sono intervenuti in soccorso delle popolazioni terremotate, ritiene che, a fronte della condizione precaria dell'edilizia scolastica, sia necessaria una chiara assunzione di responsabilità da parte di tutte le forze politiche, senza indulgere in sterili polemiche.

NERIO NESI, giudicata complessa e contraddittoria la normativa relativa alla classificazione delle zone sismiche, invita il Governo a definire un'organica disciplina della materia, che attribuisca precise e distinte competenze alle istituzioni centrali

ed a quelle periferiche e che preveda specifici interventi per il patrimonio edilizio esistente.

ANDREA GIBELLI, nell'esprimere solidarietà, a nome dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, alle popolazioni colpite dai drammatici eventi dei giorni scorsi, auspica la realizzazione di tutti gli interventi strutturali necessari ad evitare le conseguenze prevedibili di simili eventi. Ritiene indispensabile, altresì, un uso trasparente delle risorse già stanziato per l'emergenza e di quelle che si renderanno ulteriormente necessarie.

PRESIDENTE rivolge un particolare ringraziamento ai cittadini molisani per la serietà e la sobrietà con le quali hanno accolto, nella giornata di ieri, i rappresentanti delle istituzioni, nella consapevolezza di dover dar seguito alla fiducia dimostrata dalle popolazioni.

Seguito della discussione del disegno di legge: Bilancio di previsione dello Stato per il 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005 (3201).

PRESIDENTE ricorda che nella parte antimeridiana della seduta odierna si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge finanziaria e di bilancio ed hanno avuto luogo le repliche.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Avverte altresì che la Presidenza ritiene parzialmente inammissibile l'emendamento Tab. 2.6 del Governo.

Passa all'esame dell'articolo 1, con l'annessa tabella 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

Avverte infine che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,15, è ripresa alle 17,35.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, con l'annessa tabella 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, con l'annessa tabella 2 ed i relativi elenchi, e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALFIERO GRANDI manifesta contrarietà alle disposizioni recate dall'articolo 2 del disegno di legge, lamentando, in particolare, le competenze eccessivamente ampie attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Tab. 2.6 del Governo, nella parte ammissibile, è stato ritirato.

GUIDO CROSETTO, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento Tab. 2.7 del Governo ed esprime parere favorevole sull'emendamento Pagliarini Tab. 2.8; esprime quindi parere contrario sui restanti emendamenti.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda, confermando il ritiro dell'emendamento Tab. 2.6 del Governo, nella parte ammissibile.

ARNALDO MARIOTTI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Sgobio Tab. 2.1 e degli altri di identico contenuto.

MARCO STRADIOTTO richiama le finalità dell'emendamento Milana Tab. 2.3, di cui è cofirmatario.

GIOVANNI RUSSO SPENA manifesta condivisione per le finalità perseguite dagli identici emendamenti in esame, che ritiene ispirati ad una logica di riduzione del danno.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO osserva che il suo emendamento Tab. 2.1 è volto a consentire ai comuni di continuare ad erogare ai cittadini importanti servizi sociali.

TEODORO BUONTEMPO ricorda che il Governo si è impegnato a modificare l'articolo 22 del disegno di legge finanziaria nel senso di garantire un adeguato sostegno agli alunni portatori di *handicap*.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Sgobio Tab. 2.1, Michele Ventura Tab. 2.2, Milana Tab. 2.3, Boato Tab. 2.4 e Patria Tab. 2.5.

FRANCESCO BONITO dichiara voto favorevole sull'emendamento Pagliarini Tab. 2.8, volto ad incrementare le risorse destinate al Ministero della giustizia.

VINCENZO SINISCALCHI, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Pagliarini Tab. 2.8, auspica che il Governo e la maggioranza recepiscano gli emendamenti presentati dall'opposizione all'articolo 5 del disegno di legge in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Pagliarini Tab. 2.8.

ANTONIO BOCCIA sottolinea, in riferimento alle considerazioni svolte dal deputato Buontempo, che la questione relativa agli insegnanti di sostegno è tuttora irrisolta.

LUIGI OLIVIERI lamenta l'estrema sinteticità della relazione tecnica riferita all'emendamento Tab. 2.7 del Governo: invita pertanto l'Esecutivo a chiarirne le finalità.

GRAZIANO MAZZARELLO invita il rappresentante del Governo a fornire chiarimenti in ordine alla portata normativa dell'emendamento Tab. 2.7.

PIERO RUZZANTE si associa alla richiesta di chiarimenti formulata dai deputati Olivieri e Mazzarello.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osserva che l'emendamento Tab. 2.7 del Governo, di carattere meramente tecnico, risponde all'esigenza di ripartire il fondo per i contratti di programma, consentendo altresì la gestione dei residui passivi relativi ai servizi tecnici nazionali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Tab. 2.7 del Governo.

PIETRO TIDEI lamenta la riduzione dei trasferimenti agli enti locali, che non consentirà di erogare ai cittadini adeguati servizi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, con l'annessa tabella n. 2 ed i relativi elenchi, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3, con l'annessa tabella n. 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

ALFIERO GRANDI dà conto delle ragioni di contrarietà all'articolo 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 3, con l'annessa tabella n. 3; approva altresì l'articolo 4, con l'annessa tabella n. 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5, con l'annessa tabella n. 5, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUIDO CROSETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

VINCENZO SINISCALCHI illustra le finalità del suo emendamento Tab. 5.1.

FRANCESCO BONITO sottolinea l'esigenza di stanziare adeguate risorse per migliorare il funzionamento del sistema giudiziario italiano, al quale il Governo non sembra prestare sufficiente attenzione.

LUIGI VITALI respinge con forza le accuse rivolte al Governo per la presunta disattenzione ai problemi della giustizia.

GIUSEPPE FANFANI invita il Governo ad occuparsi compiutamente dei problemi della giustizia al fine di migliorare il funzionamento del sistema giudiziario italiano.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Siniscalchi Tab. 5.1 e Tab. 5.2.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità dell'emendamento Siniscalchi Tab. 5.3, di cui è cofirmatario.

LUIGI VITALI ritiene che la politica perseguita dai Governi di centrosinistra in materia di giustizia sia stata inefficace.

VINCENZO SINISCALCHI, nel giudicare pretestuose le argomentazioni del deputato Vitali, ribadisce le finalità sottese al suo emendamento Tab. 5.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Siniscalchi Tab. 5.3.

MAURA COSSUTTA lamenta l'assenza di adeguati stanziamenti di bilancio per risolvere definitivamente la questione dei lavoratori precari che operano nel settore della giustizia.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità dell'emendamento Siniscalchi Tab. 5.4, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Siniscalchi Tab. 5.4.

VINCENZO SINISCALCHI illustra le finalità del suo emendamento Tab. 5.5 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Siniscalchi Tab. 5.5.

MARCELLA LUCIDI richiama le finalità dell'emendamento Siniscalchi Tab. 5.6, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Siniscalchi Tab. 5.6.

MARCELLA LUCIDI, stigmatizza la politica attuata dal Governo in materia di giustizia minorile.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

MARCELLA LUCIDI richiama quindi le finalità dell'emendamento Siniscalchi Tab. 5.7, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Siniscalchi Tab. 5.7.

FRANCESCO BONITO paventa le deleterie conseguenze che deriveranno dalla riduzione delle risorse destinate al settore della giustizia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5 con l'annessa tabella n. 5.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6, con l'annessa tabella n. 6, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUIDO CROSETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Alberto Giorgetti Tab. 6.2 e parere contrario sull'emendamento Spini Tab. 6.1.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Alberto Giorgetti Tab. 6.2.

CARLO CARLI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Spini Tab. 6.1 e ne auspica l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Spini Tab. 6.1 ed approva l'articolo 6, con l'annessa tabella n. 6, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7, con l'annessa tabella n. 7, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUIDO CROSETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento De Franciscis 7.1, purché riformulato, e parere contrario sull'emendamento Pecoraro Scanio Tab. 7.1.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

LAURA CIMA richiama le finalità dell'emendamento Pecoraro Scanio Tab. 7.1, di cui è cofirmataria, e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pecoraro Scanio Tab. 7.1.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti in ordine al presumibile orario di conclusione della seduta odierna.

PRESIDENTE sottolinea la necessità di rispettare la prevista programmazione dei lavori dell'Assemblea.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS accetta la riformulazione del suo emendamento 7.1 proposta dal relatore per la maggioranza.

WALTER TOCCI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento De Franciscis 7.1, nel testo riformulato.

PIERO RUZZANTE, anche a nome del deputato Tocci, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento De Franciscis 7.1, nel testo riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento De Franciscis 7.1, nel testo riformulato, nonché l'articolo 7, con l'annessa tabella n. 7, nel testo emendato; approva altresì gli articoli 8 e 9, con le annesse tabelle nn. 8 e 9, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10, con l'annessa tabella n. 10, e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GUIDO CROSETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'emendamento Siniscalchi Tab. 10.1.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità dell'emendamento Siniscalchi Tab. 10.1, di cui è cofirmatario, ritenendo incomprensibili le ragioni dell'orientamento contrario del rappresentante Governo e del relatore per la maggioranza.

PIER PAOLO CENTO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Siniscalchi Tab. 10.1, del quale sottolinea la ragionevolezza.

ALBERTA DE SIMONE sottolinea la necessità di garantire la funzionalità degli uffici giudiziari.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Siniscalchi Tab. 10.1.

TINO IANNUZZI osserva che il Governo non ha avviato la realizzazione di alcuna delle opere pubbliche che erano state promesse nel corso della campagna elettorale.

VINCENZO SINISCALCHI lamenta la riduzione delle risorse destinate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con conseguente penalizzazione, in particolare, del settore dell'edilizia giudiziaria; dichiara quindi con convinzione voto contrario sull'articolo 10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 10, con l'annessa tabella n. 10, nonché gli articoli 11 e 12, con le annesse tabelle nn. 11 e 12, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13, con l'annessa tabella n. 13, e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GUIDO CROSETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'emendamento Sedioli Tab. 13.1.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

SAURO SEDIOLI illustra le finalità del suo emendamento Tab. 13.1.

ALDO PREDA sottolinea la rilevanza dell'emendamento Sedioli Tab. 13.1, di cui è cofirmatario.

CLAUDIO FRANCI ricorda che la XIII Commissione aveva espresso un orientamento favorevole all'emendamento Sedioli Tab. 13.1, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Sedioli Tab. 13.1 ed approva l'articolo 13, con l'annessa tabella n. 13; approva altresì gli articoli 14 e 15, con le annesse tabelle nn. 14 e 15, gli articoli 16 e 17, nonché l'articolo 18, con le annesse tabelle A e B ed i relativi allegati, e l'articolo 19, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE avverte che il seguito del dibattito sul disegno di legge di bilancio avrà luogo dopo la votazione finale del disegno di legge finanziaria.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 110*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Legge finanziaria 2003 (3200-bis).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Avverte altresì che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a sca-

lare: i gruppi parlamentari sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Comunica infine le determinazioni della Presidenza in ordine all'ammissibilità delle proposte emendative presentate (*vedi resoconto stenografico pag. 111*).

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che, a seguito della presentazione del maxiemendamento del Governo, è mutato il quadro di riferimento sulla base del quale applicare l'articolo 85-bis del regolamento: sottolinea pertanto la necessità di differire temporalmente la segnalazione degli emendamenti da porre comunque in votazione; giudica, inoltre, incongruo il termine fissato per la presentazione degli emendamenti riferiti al provvedimento d'urgenza in materia di emersione del lavoro sommerso.

PRESIDENTE ribadisce le determinazioni assunte dalla Conferenza dei presidenti di gruppo e la conseguente articolazione del dibattito relativo all'esame degli emendamenti riferiti agli articoli del disegno di legge finanziaria.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, evidenzia ulteriori difficoltà nell'applicazione dell'articolo 85-bis del regolamento, in riferimento al maxiemendamento presentato dal Governo.

FRANCESCO GIORDANO, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Innocenti.

PRESIDENTE prende atto delle considerazioni svolte dal deputato Giordano.

MAURA COSSUTTA, parlando sull'ordine dei lavori, dichiara di non comprendere le ragioni per le quali è ritenuto urgente l'esame del cosiddetto disegno di legge Cirami.

PRESIDENTE, sottolineato che nella seduta di domani si procederà, come stabilito, all'esame del disegno di legge di modifica del codice di procedura penale in materia di legittimo sospetto, assicura che

nell'applicazione dell'articolo 85-*bis* del regolamento terrà conto anche delle modificazioni apportate al disegno di legge finanziaria dal maxiemendamento presentato dal Governo.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1707, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 200 del 2002: Comparto agricolo colpito da eccezionali eventi atmosferici (approvato dal Senato) (3289).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che la I e la V Commissione hanno espresso i prescritti pareri.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 115*).

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame non fornisca risposte adeguate alle esigenze del comparto agricolo; auspica quindi che la maggioranza ed il Governo recepiscano le proposte emendative presentate da deputati dell'opposizione.

GIUSEPPE ROSSIELLO, nel lamentare la sostanziale blindatura del testo del decreto-legge in esame, sottolinea la necessità di attuare politiche agricole di ampio respiro, in particolare a favore delle regioni meridionali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

GIUSEPPE ROSSIELLO rileva inoltre che le proposte emendative dell'opposizione tendono essenzialmente ad evidenziare l'esigenza di semplificare le procedure burocratiche, la cui eccessiva farrago-

ginità rischia di compromettere l'efficacia delle misure di sostegno del settore agricolo.

SANTINO ADAMO LODDO invita il Governo a mantenere gli impegni assunti nei confronti del comparto agricolo, segnatamente nel Mezzogiorno; lamenta inoltre la sostanziale blindatura del testo del provvedimento d'urgenza in esame.

MARIO LETTIERI, nel sottolineare l'importanza di assicurare stabilità di reddito ai produttori agricoli e la necessità di sostenere, in particolare, la produzione delle regioni meridionali, lamenta l'esiguità delle risorse destinate a fare fronte a situazioni emergenziali derivanti da eccezionali eventi atmosferici. Auspica, infine, che il testo del provvedimento d'urgenza in esame possa essere modificato recependo le proposte emendative presentate dall'opposizione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE reitera la richiesta, già formulata nelle sedute dell'8 e del 25 ottobre scorso, affinché il Governo riferisca alla Camera sugli ultimi sviluppi della grave crisi che interessa la FIAT.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 5 novembre 2002, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 123*).

La seduta termina alle 21,05.